



VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *“Norme in materia di contabilità e finanza pubblica”* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*, come da ultimo modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2021, registrato in data 20 gennaio 2022 al n.147, con il quale è stato conferito al dott. Angelo Marano, l'incarico di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 31 dicembre 2021 concernente la *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022 – 2024”*;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 25 del 10 febbraio 2022, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 884 del 21 febbraio 2022 con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l'anno 2022;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante *“Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale”* e successive modifiche ed integrazioni, nonché il successivo Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante *“Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152”*;

VISTO in particolare l'articolo 13, della citata legge n. 152/2001, come modificato dall'art. 1, comma 309, della legge n. 190/2014 e dall'art. 1, comma 605, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 che, in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale prevede il prelevamento nella misura dello 0,199 per cento, a decorrere dal 2015 *“sul gettito*

dei contributi previdenziali obbligatori incassati da tutte le gestioni amministrare dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP e dall'IPSEMA";

VISTO il successivo comma 5, dello stesso articolo, in cui si prevede che sia assicurata ai Patronati l'erogazione di un primo anticipo, nei limiti dell'importo iscritto nelle unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, pari al 78 per cento delle somme impegnate, come risultano nelle medesime unità previsionali di base nell'ultimo conto consuntivo approvato e di *"una ulteriore erogazione pari all'80 per cento dell'eventuale assegnazione disposta con la legge di assestamento del bilancio dello Stato"* in relazione alle somme effettivamente affluite all'entrata;

VISTO il Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante *"Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152"*, e in particolare il comma 2 dell'art. 13 che prevede, all'esito delle attività di verifica, l'emanazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso;

VISTO l'art. 13, comma 2, lett. a) e b), della legge n. 152/2001 che stabilisce che il 99,90 per cento delle risorse disponibili è destinato al finanziamento per l'organizzazione e per l'attività degli Istituti di patronato e che, pertanto, tale importo - per l'annualità 2018 - è pari ad € 416.371.431,03;

VISTO il decreto direttoriale n. 365 dell'8 giugno 2022, la cui tabella 3 è stata successivamente modificata a seguito di errore materiale con il decreto direttoriale n. 538 del 2 agosto 2022, con il quale, in esecuzione della sentenza n. 12768/2021 del TAR del Lazio pubblicata in data 9 dicembre 2021, si è provveduto alla ripartizione del fondo per l'anno 2018 – ammontante complessivamente a € 416.371.431,03– da destinare agli Istituti di patronato e di assistenza sociale che hanno operato nel corso di detto anno e che la somma da erogare a titolo di saldo è stata quantificata in detto decreto pari a € 31.367.931,03;

VISTA la nota prot. n. 6141 del 20 giugno 2022 con la quale è stata chiesta la reinscrizione, per il corrente anno 2022, in termini di competenza e di cassa, dell'importo impegnato con il D.D. n. 554 del 19 dicembre 2019, emendato con il successivo D.D. n. 13 del 19 febbraio 2020 di euro € **24.592.367,26** sul capitolo 4331, piano di gestione 86, dello stato di previsione della spesa di questo Ministero;

VISTA la nota prot. n. 6022 del 4 luglio 2022 con la quale il MEF – UCB presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha espresso parere favorevole all'accoglimento della suddetta richiesta di reinscrizione;

VISTO il DRGS n. 224259 del 22 ottobre 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 novembre 2022, con il quale, il Ragioniere Generale dello Stato, in esito alla citata richiesta di reinscrizione, ha disposto una variazione in termini di competenza e cassa sul capitolo 4331 piano gestionale 86, per l'anno 2022 pari ad euro € **24.592.368,00**;

VISTA la nota prot. n. 6493 del 1 luglio 2022 con la quale la Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative, ha trasmesso, al Segretario Generale di questo Ministero, la richiesta di variazione compensativa di competenza e cassa per € **6.775.563,77** dal Capitolo 1080 *"Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie provenienti dal riaccertamento dei residui passivi"*

perenti” al capitolo 4331 “Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale”, al fine “di dare attuazione al decreto n. 365 dell’8 giugno 2022 di ripartizione e assegnazione dei fondi ai sensi della L. n. 152/2001 e del DM 193/2008, adottato da questa Direzione Generale, in ottemperanza a quanto disposto nel verbale di insediamento prot. n. 6 del 18 febbraio 2022 del Segretario Generale nella veste di Commissario ad acta, nominato con la sentenza del T.A.R. Lazio n. 12768/2021”;

VISTO il DRGS n. 213116, registrato alla Corte dei Conti in data 26 settembre 2022, con il quale è stata disposta la variazione compensativa di cassa e competenza dal capitolo 1080 - in diminuzione - al capitolo 4331 piano gestionale 1 - in aumento - per **€ 6.775.564,00**;

VISTO che ai Patronati ACAI-ENAS (oggi Patronato ACAI), EPASA-ITACO, INAPA, INAS e INPAS, come evidenziato nel predetto decreto di riparto dell’8 giugno 2022, non sono assegnate ulteriori somme, a titolo di finanziamento per l’anno di attività 2018, in quanto risultano aver percepito già in sede di anticipazione quote eccedenti rispetto a quanto ripartito ai sensi dell’articolo 1 del medesimo decreto;

VISTA la tabella 3 del decreto n.365 dell’8 giugno 2022, come modificata dal decreto n. 538 del 2 agosto 2022;

Tabella 3 – Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione da recuperare successivamente, quote non disponibili per competenze dovute da erogare successivamente, somme assegnate al netto delle quote non disponibili, salvo compensazioni successive – Anno 2018

Patronati	Assegnazione risorse Anno 2018 (D)	Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione anno 2018 da recuperare in sede di erogazioni successive (E)	Quote non disponibili per competenze dovute anno 2018 da liquidare in sede di erogazioni successive (F)	Assegnazione al netto delle quote non disponibili (*) (G) = (D) - (F)
50 & PIU' ENASCO	166.274,10		39.512,87	126.761,23
ACAI-ENAS	- 6.241.106,66	- 6.241.106,66	-	
ACLI	2.987.987,70		710.056,29	2.277.931,41
ANMIL	1.304.976,30		310.110,59	994.865,71
ENAC	1.709.368,18		406.209,04	1.303.159,14
ENAPA	996.599,77		236.828,93	759.770,84
ENASC	6.903.625,37		1.640.556,49	5.263.068,88
ENCAL INPAL	2.209.761,05		525.120,88 1	1.684.640,17
EPACA	1.782.045,74		423.479,92	1.358.565,82
EPAS	6.893.340,54		1.638.112,43	5.255.228,11
EPASA-ITACO	- 1.127.220,07	- 1.127.220,07	-	
INAC	1.696.002,54		403.032,87	1.292.969,67
INAPA	- 697.053,22	- 697.053,22	-	
INAPI	770.641,45		183.132,88	587.508,57

INAS	- 404.040,49	- 404.040,49	-	
INCA	1.268.609,19		301.468,42	967.140,77
INPAS	- 1.308.308,85	- 1.308.308,85	-	
ITAL	4.379.277,09		1.040.678,06	3.338.599,03
LABOR	1.018.674,90		242.074,80	776.600,10
SBR	160.781,72		38.207,69	122.574,03
SENAS	2.492.298,18		592.262,14	1.900.036,04
SIAS	4.405.396,50		1.046.884,99	3.358.511,51
Totale	31.367.931,03	- 9.777.729,29	9.777.729,29	31.367.931,03

* Esclusi i Patronati che risultano aver percepito già in sede di anticipazione quote eccedenti rispetto a quanto ripartito ai sensi dell'art. 1.

VISTA la nota prot. n. 10935 del 21 settembre 2018 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato lo statuto di cui all'atto di fusione del 10 gennaio 2018 rep. n. 15 con il quale il Patronato ACAI ha incorporato il Patronato ENAS subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione ACAI-ENAS, oggi denominato ACAI in seguito alla modifica dello statuto ai sensi dell'art. 4, co. 2, L. n. 152/01 approvata da questo Ministero con nota prot. n. 4852 del 10 maggio 2022;

VISTA la nota prot. n. 8582 del 24 giugno 2019 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha preso atto dell'avvenuta scissione parziale asimmetrica del patronato ENCAL-INPAL in patronato ENCAL CISAL e patronato INPAL, come da atto di scissione del 18 gennaio 2018;

TENUTO CONTO che per l'annualità 2018 il Patronato ENCAL CISAL e il Patronato INPAL hanno operato come unico soggetto giuridico, denominato Patronato ENCAL-INPAL, e che i dati pervenuti dagli Ispettorati Territoriali del lavoro dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, dai Servizi ispettivi delle Province autonome di Trento e Bolzano e dai Servizi ispettivi della Regione Siciliana, relativi all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2018, sono pertanto imputati all'unico soggetto giuridico Patronato ENCAL-INPAL;

VISTI gli atti trasmessi dai predetti Patronati relativamente ai concordati criteri di ripartizione dei crediti residui maturati dal già Patronato ENCAL-INPAL;

RITENUTO di dover procedere al trasferimento del finanziamento agli Istituti di Patronato a titolo di saldo per l'anno 2018, considerate le anticipazioni già erogate con i Decreti n. 161/2019, n. 165/2019, n. 170/2019, n. 176/2019, n. 217/2019, n. 390/2019, n. 457/2019 e n. 37/2020;

CONSIDERATO che alla data del presente decreto, non risulta pervenuto il Documento Unico di Regolarità Contributiva dei Patronati 50& più ENASCO e INPAS e che, pertanto, non è possibile, allo stato, procedere all'erogazione, ai suddetti Patronati, del finanziamento a titolo di saldo provvisorio per l'annualità 2018;

CONSIDERATO che, alla data odierna, dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, gli Istituti di patronato ACLI, ANMIL, ENAC, ENAPA, ENASC, EPACA, EPAS, INAC, INAPI, INCA, INPAL, ITAL, LABOR, SBR, SENAS, SIAS sono risultati soggetti non inadempienti nei

confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione;

DEC R E T A

ART.1

È autorizzato il pagamento della somma di € 31.241.169,80 (trentunomilioniduecentoquarantunomilacentosessantaneve/80), relativo al saldo provvisorio per l'anno 2018, ai seguenti Patronati:

PATRONATI	CF - IBAN	IMPORTO
ACLI	CF 80066650583 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	2.277.931,41
ANMIL	CF 97612440582 IBAN :XXXXXXXXXXXX	994.865,71
ENAC	CF 97401380585 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	1.303.159,14
ENAPA	CF 97086960586 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	759.770,84
ENASC	CF 97250780588 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	5.263.068,88
EPACA	CF 80051730580 - IBAN: XXXXXXXXXXXXX	1.358.565,82
EPAS	CF 97220240580 IBAN:XXXXXXXXXXXX	5.255.228,11
INAC	CF 80077410589 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	1.292.969,67
INAPI	CF 07114861003 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	587.508,57
INCA	CF 80131910582 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	967.140,77
INPAL	CF 97987170582 IBAN:XXXXXXXXXXXX	1.684.640,17
ITAL	CF 80193470582 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	3.338.599,03
LABOR	C.F. 97238760587 IBAN:XXXXXXXXXXXX	776.600,10
SBR	C.F. 01381330214 IBAN :XXXXXXXXXXXX	122.574,03
SENAS	CF 97328090580 IBAN: XXXXXXXXXX	1.900.036,04
SIAS	CF 80061070589 IBAN: XXXXXXXXXX	3.358.511,51
TOTALE		31.241.169,80

ART.2

La somma di € **31.241.169,80** (*trentunomilioniduecentoquarantunomilacentosessantannove/80*) capitolo 4331 “*Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale*” - Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2022, come da tabella sottoindicata:

CAPITOLO	PIANO DI GESTIONE	IMPORTO
4331	86	24.592.367,26
4331	02	6.775.564,00

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma, 1 dicembre 2022

IL DIRETTORE GENERALE
Angelo Marano